In thlino a domicillo, nella Provincia e nel Regno annuo Liro 24 semestre .... \* 12 trimostre. . . . \*

Pagli Stati dell'Unione

postalo si agginngono

o spose di porto.

ستبعثث أجهزه مسمعيلين

H

10.

ano

-0¢-

rote

enti.

OV#.

sti e 📗

eri e

pro-

s igeo.

com-

្ត ត្រឹងម

regali,

002

UZP 6

donna

aliane.

Agnesi

ព្រាជ្ញព្រ

tutti i

# The street of the resource of the street of Jan Oder o Butter He tile to men gebille gub gubille

Le insorzioni di annuncl, articoli comu-nicali, necrologie, uttidi ringraziamento ecc si riceyono unica**men-**te presso i' Ulficio di Amministrazione, Via Gorghi, Nicio.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, ecceituate le domeniche - Amministrazione Via Gorgbi N. 10 - Numeri separati si vendopo all'Edicpia e presso i labaccai di Mercatovecchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manie - Un numero cent. 10, arretrato Cent. 20}-

# SCUOLA D'ARTI E MESTIERI IN UDINE.

La chiaccherala senatoria cominciò con una specie di esordio apolegetico, quasi il Senatore di Fagagna sentisse proprio il bisogno di rinfrescare la memoria del suo interessamento sfegatato per la classe operaja, e delle opere insigni con cui egli giovò al Progresso del Paese. E disse di dover partare di se, quantunque nemico dei vanti, perchè certe persone avevano tirato palle infuocate contro di lui! Or noi, che usiamo giustizia con tutti, accettiamo la parte generica di questa auto apologia, cioè riconosciamo che il Senatore si ha sempre affaccendato, quando pur troppo tanti altri signori, per modestia soverchia o per apatia, non si offerirono mai ajutatori della cosa pubblica. Ma se di ciò gli si può acconsentire il merito, depo venticinque anni di lavoro convulso, e venuti a liquidarne gli effetti. crediamo ancor problematica la sentenza, se la parte del bene fatto possa preponderare sulla parte del male, almeno in senso ecenomico. Difatti oggidì non dicesi forse che Stato, Provincie e Comuni devono riparare a passati spropositi? Ed il Senatore di Fagagna, se vorrà udire la litania degli spropositi amministrativi a cui egli contribui tra noi, di confronto alle odierne vagheggiate dottrine, un altro giorno sarem pronti a servirlo.

Per oggi, non usciamo dalla Scuola d'Arti e Mestieri, e dalle smanie manifestate per la coltura delle classi operaje. E ci fece proprio ridere l'aneddoto che egli raccontò, accompa gnandolo dalla mimica, della ricevula con nilida e bella calligrafia consegnata lui nel 1862 a Parigi da un pezzo d'uomo come Rizzani, da un fabbro poderoso! Quella ricevula fu per il dottor Pecile quello che fu il pomo per Newton. Sino da allora egli si propose di caldeggiare l'istruzione degli operaj udinesi affinche riuscissero ad eguagliare gli operaj parigini; sino da allora egli, generoso, aveva creata idealmente la Scuola d'Arti e Mestieri! E se la findazione fu ritardata sino al 1880, ciò avvenne perchè solo in quell'anno egli trovavasi Sindaco, e c'era poi a Roma un Ministro che simile specie di Scuole decretò di istituire in tutto il Regno<sup>\*</sup>!

Ognuno comprende che volendo il Ministro ciò, non doveva essere difficile al Sindaco il cooperare all'uopo; era, anzi, dovere della carica.

Ma vogliam ritenere sincero l'interessamento del Senatore che, ancor prima della libertà e dei nuovi tempi, aveva in mente di beneficare gli operaj ed artieri del nostro paese coll'istruzione, Intorno alla quale istruzione quanto egli ripetè nell'adunanza della Società di Mutuo Soccorso è consono poi a quanto si proclama ogni gjorno da tutti gli amici del Popolo. E se così è, e se così crede il Senatore di Fagagna, per la présente deficienza di mezzi della Scuola d'Arti e Mestieri potevasi davvero aspettare da lui qualche proposta concreta di ajuto, qualche cosa di meglio che la consegna al Rizzani della ricevuta parigina in bella calligrafia, affinche a spese senatorie sia posta in un quadretto ed esposta nella Scuola ad esempio e sprone ai nostri operaj l

Un giorno il Senatore Alessandro Rossi, per una Scuola industriale, da lui ideata e voluta, offeri alla Rappresentanza della Città di Vicenza lire cinquantamille... ed il Senatore di Fagagna, dopo venticinque anni di compia.

cenze quale nomo pubblico (e l'anniversario del quarto di secolo l'abbiamo celebrato nello scorso mese di agosto) con la spesa di un metro di lista dorata o di cartapesta della Fabbrica del suo compare Bardusco, avrà, al cospetto de' congregati Soci del Mutuo Soccorso, addimostrato luminosamente la rara generosità dell'animo suo la

Ma questo grazioso aneddoto dell' adunanza del 29 novembre ci trae, per associazione d'idee, a commentare certe affermazioni della chiacchierata, da cui viene luce vivissima sulle teorie economiche del Senatore. Le quali non sarebbero cattive, se le cose di questo basso mondo corressero diversamente. E chi, infatti, non dovrebbe essere contento, se potesse ognora verificarsi che con l'istruzione si perfezionasse il lavoro, e col lavoro perfezionato venisse il guadagno, e quindi fosse evitata la miseria? Ma, pur nell'estasi dell'ottimismo, non c'è dato d'immaginare che per l'istruzione e pel lavoro dal mondo scompajano i poveri! Il Senatore professa di aborrire dalla elemosina; e poichè l'accattonaggio l'han messo fra i reati, lodiamo lui di non voler farsi complice degli accattoni. Però c'è la Congregazione di Carità che compulsa cittadini a venire in ajuto della poveraglia, e ad essa, che conosce i veri bisognosi, sarebbe pur doveroso pe' ricchi il facilitare l'ufficio della pubblica beneficenza!

Nè il Senatore di Fagagna creda di poter dispensarsi da ogni atto pietoso citando Franklin e la nota massima: lo scopo cui si deve mirare si è di far in modo che non esistano più poveri. Quanto mai potrebbesi scrivere sul doloroso argomento! Ma ci accontentiamo di ripetergli le parole di egregio cittadino, il quale, tre anni addietro, su altro Giornale udinese commentava essa massima di Franklin, citata dal Pecile nella adunanza degli operaj del Mutuo Soccorso (1) E per cedere lo spazio all'egregio F. B, facciamo punto oggi, sebbén col proposito di continuare e terminare un altro giorno gli appunti alla chiacchierata senatoria.

(!) Sono attribuite a Beniamino Franklin le seguenti parole: È bella cosa assistere i poveri, ma più bella ancora fare in modo che non esistano poveri.

Fare in modo che non esistano poveri? E' presto detto. lo non so, se nell'epoca e nell'ambiente in cui viveva Franklin, la seconda parte di questa sentenza abbia potuto trovare applicazione; ma date ancora le più favorevoli condizioni di quel tempo e di quel luogo, io stimo che la si abbia considerata un pio desiderio più che un fatto possibile.

Noi, che sappiamo come camminano le cose nostre, ed ai nostri giorni, dobbiamo relegaro quella sentenza lea i detti memorabili di un grande filosofo, il cui amore per l'umanità vagheggiava il supremo benessere socialo, che nen fu mai raggiunto dagli uomini di tutti i

tempi e di tutti i luoghi. Fare in modo che non esistano poveri? Questa è un'amabile utopia che contra dice alla storia e capovolge la nozio e clementare che tulti abbiamo delle miserie inseparabili dalla sociefà umana, senza distinzione di Inoghi e di epoche passaté, presenti e future.

Sarebbe stato più corretto il dire che bello sarebbe diminuire il numero dei poveri il più possibile. Dal momento che non si esclude la egistenza dei ricchi, è logico lo ammettere anche la esistenza dei poveri, ia cui povertà viene appunto in gran parte generata dalla ricchezza eccidentalmente posseduta dai primi.

La povertà può provenire da varie cause; dalla nascita in misero stato; da inettitudine fisica o morale a quella industre attività che vale, a produrre la ricchezza; da sventure imputabili a noi od indipendenti dal fatto nostro, ecc. ecc.

Una certa uguaglianza potrebbe sussistere fra gli uomini, o quando si trovassero nello stato di natura, o quando fosso possibile una specie di comunismo fra essi; in tali; casi: sarebbero o tutti ricchi o tutti poveri, fino a che i più destri per avvantaggiare: se stessi, non peggiorassero la condizione degli altri.

parte degli uomini nascano poveri ; che parte

di essi, oltre alla nascita povera, sieno inetti a migliorare il proprio stato per un otonza. fisica o por dificienza d'ingogno, o che altri impoveniscano per infortunji da qualsiveglia: cansa originati, ne viene di conseguenza che la società non potra mai essere immune dalla presenza di miserabili.

Data questa dotoresa necessita, non rimane altro spediente, che il tentare la diminuzione della classe discredata, o questo si può ottenere con mezzi preventivi o con mezzi riparativi.

I preventivi, sono il miglioramento dell'economia pubblica, la riforma dei costumi, l'educazione, l'istruzione, il risparmio.

I mezzi riparativi consistono nella privata e nella pubblica beneficenza.

Sui mezzi preventivi ci sarebbe a dir molto per convincere coloro, che avvozzi a dare alle coso i colori dei prisma, veggono nell'economia pubblica odierna, nei costumi attuali, nella educazione ed istruzione della giornata il migliore andamento che possa desiderarsi.

Questa brillante prospettiva, che illudo i molti suoi banditori, ed i molti che vi credono in buona fede, o perché non curanti di penetrare nell'intimo delle "cose e dei fatti, fa si che la società prosente venga giudicata più favorevolmente che in realtà non lo meriti; e per conseguenza persuade i meno avveduti. non essere necessari ed urgenti i mezzi riparativi che sono reclamati da quella povertà, per la quale i mezzi preveutivi non possono avere applicazione.

Si crede di poter tranquillamente assicurare il pubblico, dicendo che basta prevenire i mali della povertà, perchè questi mali spariscano affatto, e non abbiano quin i bisogno di riparazione. Si dice: abbiamo instaurata la bene ficenza previdente, ed in tal modo risolto i problema umanitario. La beneficenza riparatrice è una d bolezza di filantropi malacorti, che le persone assennate devone preterire, Abbiamo insomma realizzato il sogno del grande filosofo che si rese padrone" dell'elettricità, e finalmente non esisteno poveri; e se pure esistono, son quelli che un vecchio ed assurdo ordine di cose produsse: e questo maianno

dovrà in pochi anni sparire dal mondo. Dal tenore di questo scritto si vede che la beneficenza previdente non mi è sconosciuta come da altri si pretende; ma se questa m'è nota, ed è molto da me apprezzata. m'è noto ancora che vi sono delle piaghe nella soc età, che nessun farmaco può antivenire, e che bisogna sanare con appropriati rimedi.

La beneficenza illuminata dovrebbe rimarginare siffatte piaghe; ma questa beneficenza non è sempre figlia della ricchezza come dovrebbe essere; e lo dice appunto Franklin Un uomo è talvolta più generoso quando ha poco denaro, che allorquando ne ha molto. Per cui le averne molte, eltrecche generare il monipolio di quella ricchezza che dovrebbe essere meglio distribuita, scema nell'uomo la disposizione al beneficare.

# Un pericolo di guerra sventato nel 1876.

La Note diplomatique, diretta dal signor Lefevre Roncier, racconta il seguente incidente che sarebbe avvenuto nel giugno 1875, allorquando la Russia impedì alla Germania di precipitarsi sulla Francia ancora disarmata e im preparata. La Russia allora non fu sola legge di libertà...

ad intervenire. Il principe di Bismarck, racconta il principe Gortschakoff, entrò nel mio salotto a Ems, e, stendendomi le brac-

cia, gridò: - Ebbene! principe, la Russia viene dunque a pronunziare qui il suo Quos

- Noi siamo vostri amici, gli ho risposto, e il mio augusto signore ed io veniamo per impedirvi di commettere un grande errore e una grande ingiustizia. D'altronde tutta l'Europa è con noi.

E allora, coincidenza straordinaria, io avevo appena pronunziato queste parole che mi recarono un telegramma. Esso veniva da Londra, Dopo aver preso nota del contenuto, non esitai a leggerglielo ad alta voce, senza tener conto che presente al colloquio și troyava pure la principessa di Bismarck. Era di lord Derby, il ministro inglese degli affari esteri del gabinetto Beaconsfield, che mi telegrafava:

«Per ordine di Sua Maestà linformo Vostra Altezza che sono autorizzato a mettere tutta la potenza dell'Inghilterra a disposizione della Russia allo scopo di appoggiare il suo intervento a favore

della 'pace ». A quanto pare, il principe di Bismarck fu impressionato dall'energia di questo telegramma, e specialmente dalle parole « tutta la potenzu», che nel loro laconismo volevano dire tante cose; e infatti nel 1875 la pace non fu turbata.

\*Le statistiche del Vaticano dimostrano che, nonostante le leggi di soppressione sulle corporazioni religiose, in Italia Siccome adunque è impossibile impedire che l'oltre 60 mila religiosi vivono in corpo-Sint Florida razione.

# Parlamento Nazionale.

Camera del Deputati. Seduta deli 4 -- Pres. BIANCHERI.

Discussione delle interpellanze sulla politica interna ed ecclesiastica del Governo.

Cavallotti parla per fatto personale. Non può astenersi dal deplorare vivamente una frase sfuggita ad Imbriani, il quale chiamò vergogne della desira la pagina di storia diplomatica, che lesse l'on. Rudini. Crede si debba non offendere ma ammirare un partito, dei capitani e dei seguaci del quale sono ammirevoli le virtù; un partito che seppe rivivere al punto da poter rivendicare come fasti le pagine più combattute dalla nostra storia e da poter ridurre al silenzia chi altra volta aspramente combattè gli uomini ed i fatti ai quali ieri dagli oratori di destra e dal presidente del consiglio si è inneggiato. (Applausi vivissimi a destra e al centro).

E' lieto che il presidente del consiglio abbia dichiarato che non toglierà mai qualsiasi ingerenza dei governi stranieri nelle nostre cose interne. Lamenta che nel nostro parlamento diasi troppo valore ai nostri alleati, mentre altri paesi ci fanno minori complimenti e fanno piuttosto assegnamento sulla nostra forza. Augura che i buoni destini dell' Italia le risparmino il soccorso degli alleati, ed insiste nel ritenere erronee le opinioni del presidente del consiglio sul carattere della legge delle guarentigie, mentre si compiace che lo stesso Bonghi ieri abbia rilevato ch'essa non ha dati i risultati che se ne aspettavano. Crede che il ministero si persuaderà che quella legge può meritare un nuovo esame.

Conclude, dichiarando che non presenta una mozione, ma voterà contro quella qualunque mozione di fiducia al ministero che venisse presentata.

Imbriani, per fatto personale. L'on. Cavallotti coi suoi voli pindarici mi ha chiamato in causa. Io non accusai un partito, ma la sua politica, poichè i documenti presentati dal presidente del Consiglio dimostrano che l'Italia andò mendicando il placet alle potenze straniere per venire a Roma (rumori, interruzioni).

Imbriani esclama: — Sono forse nel regolamento questi rumori? (Risa).

Egli continua il suo attacco vivace alla destra, dicendo: - Volevate nel 1870 negare il voto agli abitanti della città Leonina! (Rumori) Queste sono vere vergogne del partito (violenti rumori a destra, ammonizioni dell' on. Biancheri ad Imbriani).

Imbriani: — In altri tempi queste parole dette contro i ministri non eccitavano urli! lo accuso gli atti di un partito, non gli uomini. E quando veggo ministro degli interni colui che firmò l'ordine del giorno Cairoli contro le guarentigie, in cui la legge era detta legge di privilegio, e che ora la chiama

(Le parole dell'on. Imbriani non s sentono più; la sua voce è coperta da grida e dagli urli della destra)."

L' on. Biancheri ammonisce Imbriani a restare nel fatto personale.

Imbriani è pallidissimo: parla ancora, ma le sue parole non è possibile sentirle: fa gesti animati contro la de-

Biancheri gli toglie la parola, dicendogli che non ha diritto di parlare. Imbriani continua lo stesso.

La Destra in piedi urla, protestando. Biancheri si copre, ed esce fra gli applausi continui della destra e del

centro. Imbriani continua a gesticolare come un ossesso.

L'agitazione è al colmo: si fanno capannelli in cui si discute e si commenta animatamente l'incidente.

Dopo dieci minuti si riprende la se-

Vi sono le solite ammonizioni di Biancheri, e le solite dichiarazioni di Imbriani.

L'onor. Crispi dichiara che parla, costrettovi da alcune parole del presidente del Consiglio, che a lui si riferivano.

Dice che il marchese di Rudini lo citò fuori di proposito quando lo invoco a difesa degli atti suoi.

Il parere del Consiglio di Stato anzitutto non obbliga nessun ministero, e poi conviene tener conto delle circostanze, in cui l'Italia si trovo nel 1878 alla morte di Pio IX.

pretazione di alcuni articoli della Legge sulle guarentigie, chiese il parere del Consiglio di Stato che dichiaro la legge statutaria, ma egli non si accontento di un tal parere, e posta la questione dinanzi al Consiglio dei ministri; questi unanimi deliberarono contrariamente al Consiglio di Stato (bene, bravo! gridano i crispini).

Del resto sono ben note le mie idee intorno alla legge delle guarentigie: ne parlai lungamente quando si discusse, e ne previdi tutti i pericoli; il tempo: mi ha dato ragione.

Da ministro osservai e feci osservare come doveva quella legge, ma non avrei commesso l'errore di chiamarla statutaria, tanto più che ho sempre creduto e credo modificabile e migliorabile lo stesso Statuto (applausi all'estrema Sinistra).

La legge delle guarentigie sarebbe buona, se in Vaticano vi fosse un apostolo ; è cattival essendoyi, un pretendente: e quando il Papa non è amico, ma nemico dell' Italia la legge è pessima. Lo ripeto: previdi durante la discussione della legge tutti i danni e i pericoli delle guarentigie; e i fatti mi diedero ragione! (Rumori a destra).

Voci: — Perche non la modificaste? Crispi: — Perchè? Perchè? Se mi davate il tempo, l'avrei modificata Risa ironiche violentissime alladestra e al centro — Crispi è costretto ada interrompersi: incrocciando le braccia, quarda destra).

Indi Crispi continua: — Per ragioni nolitiche bisognava andare a adagio, a modificarla (Rumori più forti).

Crispi: — I rumori non sono ra-Imbriani: - Questo penso io pure l

(Risa all' estrema Sinistra). Crispi: Rispondete, se avete argo-

Crispi prosegue attaccando la destra

per quanto fece nel 1870. Avevamo allora un Governo di destra:

— dice — comd adesso! Nel 1870 gli uomini di destra non intendevano di venire a Roma, e vi vennero forzati: La destra aveva paura di venire a Roma! ( rumori).

Sì, aveva paura! [nuovi rumori!] E: gli uomini di destra il 29 agosto 1870 spedivano un memorandum all'estero che per fortuna d'Italia non fu accolto dall' Europa: fu una vera fortuna che Favre non abbia voluto che si tenesse una conferenza per la questione romana; fu una vera fortuna, perchè la destra per la questione romana ci avrebbe messo ad eterna soggezione delle potenze straniere (rumori).

Perciò nel 1878 gravi questioni sorgevano, e bisognava far comprendere all' Europa che il Conclave poteva tenersi in Roma libera colla massima libertà.

L'on. Crispi risponde poi all'on. Cavalloti che rinnovando la triplice alleanza sostenne sempre che l'Italia dovessa difendersi colle proprie armi: ma si sarebbero dovuti raddoppiare gli armamenti se avessimo avuto un nemico alle frontiere orientali. « La guerra — dice -- deve scoppiare e scoppierà (rumori - risa ironiche). Questi rumori un

giorno li ricorderò (nuova risata) Leggete Moltke! La guerra sară terribile : guai a chi non sarà preparato. — A Sedan la Francia perdette perchè i fucili francesi non colpivano (rumori). Preparatevi! Questa è l'ultima parola che dico!! (Applausi fra i crispini ed alcuni deputati dell' estrema sinistra).

Canzio, vedendo alcuni colleghi dell'estrema sinistra applaudire a Crispi, esclama: — Voi scoperchiate una tomba! Di Rudini risponde all'on. Crispi con

intonazione forte, vigorosa; e nota che poiche Crispi si è dichiarato propenso a modificare la legge delle guarentigie, è lieto di trovare, in tanta confusione, un punto sul quale si possono dividere nettamente i partiti alla Camera. Ripete quanto disse jeri : che se la guerra scoppiasse, l'Austria sarebbe con noi; ma dice che non ha mai supposto che l'Italia non possa bastare a sè stessa. Conchiude:

Io sono sopratutto fiero di essere italiano, e non posso dubitare un momento che l'Italia non saprà difendere la sua unità, la sua indipendenza l'Nessuno più di nie sente l'onore e la dignità d'Italia (Applausi vivissimi da tulta la destra, dal centro e da alcuni di sinistra.)

L'on. Crispi sottovoce dice a Muratori: — Applaudivano me nello stesso

modo l'anno scorso! L'on. Nicotera, fra gli applausi della destra, del centro e di alcuni di sinistra, giustifica la formazione dell'attuale mi-Sorti alcuni dubbi intorno all' inter- i nistero. Se il gabinetto presente è di destra, vuol dire che la maggioranza della Camera è di destra; ora questa

Camera è creazione dell'onor. Crispi » I

( applausi vivissimi ). Crispi. Questa Camera non la feci io, la fece il paese. Se l'avessi fatta io, avrei pensato più ai miei amici che a quelli che, accettando il mio programma davanti agli elettori, vennero alla Camera a votarmi contro! (applausi a sinistra — rumori a destra). Quelli cho il 31 gennaio mi votarono contro, due mesi prima si crano dichiarati mici partigiani! (benissimo).

L'on. Muratori grida: — Verissimo, verissimo!

Crispi: — Quei deputati dettero uno spettacolo d'incoerenza doloroso, non tanto per me, quanto per il paese (ohl oh l).

Crispi, con forza e battendo il pugno sul tavolo: - Sicuro! L'incoerenza politica è la causa della decadenza della moralità pubblica (rumori).

Il Presidente comunica che l'on. Curioni e altri hanno presentato la seguente mozione:

« La Camera, preso atto delle dichia-» razioni del Governo, e approvato l'in-» dirizzo della politica estera, interna » ed ecclesiastica, passa all'ordine del n giorno ».

La Camera delibera che tale mozione sia discussa lunedì prossimo.

# Don Pedro e morto!

Parigi, 5. Don Pedro II d'Alcantara, ex-imperatore del Brasile, è morto questa notte alle 12,40 quasi improvvisamente. L'altro ieri la famiglia dell'imperatore era stata in festa per celebrare l'anniversario della nascita del venerando uomo.

Durante tutta la giornata fuvvi grandissima affluenza di visitatori al palazzo di Don Pedro.

Ieri sera, verso le ore 10 il vecchio imperatore entrò in agonia; sofferse poco tempo; morì placidamente, spegnendosi a mo' di una lampada cui manca l'alimento.

Le sue ultime parole furono queste: Preghiamo insieme per il nostro povero paese! - Indi rivolgendosi a Isabella le disse - Amalo il nostro paese, come io l'ho amato!

Fu un momento pieno di commozione. La morte del venerando imperatore fu degna di un filosofo, com' egli era.

La contessa d'Eu non farà ora nessuna protesta di pretendente; manterrà i diritti della Corona; ma attenderà, se verrà mai, l'invito dei brasiliani, pronta a recarsi a Rio Janeiro qualora le cose di quel paese — il quale esce or ora da una nuova convulsione — lo richiedes-

L'imperatore lascia una non grande fortuna. Gli restavano centomila lire di rendita oltre al palazzo di Petropolis, valutato un milione di franchi.

La principessa di Joinville sorella di Don Pietro è giunta iersera. L'imbarco della salma di Don Pietro si farà oggi. L'esequie probabilmente avranno luogo giovedì. Molti personaggi si inscrivono al registro, fra cui Freycinet, i membri del Corpo diplomatico, la regina Isabella ed altre personalità politiche, letterarie ed artistiche.

La salma di don Pedro, imbalsamata, fu esposta nel pomeriggio. Numerosi visitatori sfilarono dinanzi alla salma. I tunerali sono fissati per mercoledi nella chiesa della Maddalena.

A Rio Janeiro la notizia della morte di Don Pedro produsse dolorosa impressione. La Borsa le banche ed il mercato commerciale rimasero chiusi in segno di lutto.

Colla morte di Don Pedro si spegne una bella e simpatica figura di sovrano e di filosofo.

L'antica linea imperiale del Brasile (Casa dei Braganza) discende da Don Pedro IV, re del Portogallo (nato nel 1798 e morto nel 1834), che divenne imperatore sotto il nome di Pietro I. Don Pedro dopo molti tumulti complicati colle faccende del Portogallo, e provocati da una agitazione di federalisti repubblicani ed anarchici, fu costretto a cedere il trono il 7 aprile 1831, e lasciarlo ai figlio unico Pedro, il quale non aveva allora che sei anni, e fu accettato dai brasiliani perchè era nato a Rio Jeneiro, ed era perciò americano. Il padre ri tornò sopra una nave a vela in Europa, ove sotto il nome di duca di Braganza, si occupò esclusivamente delle faccende del Portogallo, e morì nel 1834.

nato dal primo matrimonio di suo padre coll' arciduchessa Leopoldina d' Austria. Maria da Gloria, sua sorella maggiore, divenne regina del Portogallo. Apparteneva perció, in discendenza diretta, all'antica e nobile famiglia degli

Alcantara. Maritato, nel settembre del 1843, alla principe sa Teresa Cristina Maria, figlia di Francesco I, re delle due Sicilie, ebbe da questo matrimonio due

figlie: Isabella, nata nel 1846, maritata nei 1864 al principe Luigi Gastone conte d' Eu, della Casa d' Orlèans ; Leopoldina, nata nel 1847 e morta nel 1871, dopo essere andata sposa al principe Augusto di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Durante i suoi viaggi in Europa l'imperatore lasciava la reggenza alla sua figlia maggiore, Isabella, contessa d' Eu,

la quale fu definitivamente proclamata reggente dell' Impero il 30 giugno 1887, a motivo del precario stato dell' Imporatore, che gl' impediva di dedicarsi assiduamente alle gravi cure dello Stato. Essa ha tre figli, di cui il primogenito, principe di Grao Parà, è nato a Petropolis, presso Rio Janeiro, il 15 ottobre

E' noto il rivolgimento politico-militare che rovesciò il trono del vecchio e debole imperatore all' indomani che il Brasile aveva abolita la schiavitù. La repubblica veniva proclamata il 15 novembre 1889 e Don Pedro, con tutta la sua famiglia, era costretto a far l'ultimo suo viaggio, quello che non doveva aver ritorno, in Europa. Intanto saliva al potere in qualità di presidente, quel generale Deodato Da Fonseca, che testè fece un colpo di Stato centro le garenzie costituzionali, e a sua volta fu costretto a scendere dallo scanno presidenziale.

In questo momento il Brasile traversa una crisi economica e politica travagliosissima con la ribellione in qualche provincia e con la carestia.

Questo vecchio sovrano che, al letto di morte, non ha una parola acerba pei nemici che lo hanno cacciato, questo povero re in esilio che, morendo, parla d'amore come un cristiano dei primi secoli, vi incute un senso di viva profonda riverenza, vi fa esclamare: -la natura umana ha grandezze infinite; la natura umana non è tutta cattiva!...

Nell'animo di Don Pedro la passione politica non aveva avuta alcuna presa. Egli è morto com'è vissute : in un pensiero d'amore.

Inchiniamoci a tanta altezza! La Stefani ci comunica che Don Pe-

dro sarà sepolto a Lisbona nella tomba della famiglia dei Braganza: ma il servizio funebre solenne si celebrerà nella chiesa della Maddalena a Parigi, avanti la partenza del feretro.

### La sentenza nel processo per gli omicidì a Massaua

Livraghi assolto.

Colla sentenza nel processo per g omicidi, svoltosi davanti il Tribunale militare di Massaua, quel Tribunale, ritenuta la necessità di provvedere con mezzi energici ed efficaci alla sicurezza della Colonia, riconosce la passata situazione anormale, e si forma la convinzione della necessità delle disposizioni prese dai comandanti, senza pronunziarsi in proposito.

Ritenuto che le risultanze del processo, per la responsabilità che si sono assunti gli stessi comandanti, rendono gli imputati irresponsabili delle esecu-

Ritenuto che l'uccisione di Getheon è un omicidio di cui nessun movente induce il Tribunale a credere il Livraghi responsabile.

Reputando anzi egli ignorasse quanto si commetteva da Abd - El - Rhaman; Giudicando Livraghi un capo insuf-

ficente ed incapace; Assolve per inesistenza di reato il Livraghi; Adam Agà e le nove guardie della polizia indigena;

Riconosce invece autore dell'omicidio di Gethteon Abd - El - Rahaman, e lo condanna all'ergastolo.

La sentenza stigmatizza la pubblicazione fatta dal Ligraghi del suo Memoriale.

Tale sentenza è vivamente commentata nei circoli romani. Vi saranno interrogazioni alla Camera in proposito. La Tribuna e la Riforma la commentano sfavorevolmente.

# Livraghi vuole un salvacondotto.

Telegrafano da Massaua che Livraghi ha chiesto un salvacondotto per la Sviz-

In caso di rifiuto domandò di potersi recare in Egitto.

# La relazione della commissione d'inchiesta sui fatti d'Africa.

Roma, 6. La Gazzetta Ufficiale pubblicherà domani la relazione pubblica, posdomani quella segreta della commissione sui fatti d' Africa.

Questa parte segreta la scrisse l'on. Cambrai Digny.

La storia di Livraghi vi è ampiamente trattafa.

La commissione fece tutte le indagini | fu nominato relatore del bilancio delle Don Pedro II era l'unico maschio sui fatti denunciati nel noto memoriale | finanze. di Livraghi, e conclude che i fatti sono artificiosamente inventati o supposti.

La commissione accerta che l'uccisione di Getheon debba mettersi a carico di Livraghi, contrariamente alle conclusioni del Tribunale di Massaua che ne attribuì la responsabilità al generale Baldissera e al colonello Cossato.

Però per Baldissera si tiene conto delle eccezionalissime circostanze in cui fu costretto ad operare.

Tuttavia la commissione crede che Baldissera abbia sorpassato i limiti dei suoi poteri, comunque non sia facile accertare i limiti stessi.

La commissione ritiene ingiustificata l'uccisione di Osman Naib, avvenuta sotto il colonnello Cossato, e approvata dal generale Orero

La relazione è ampia, minuta, precisa.

# Cronaca Provinciale. Funerall.

Cividale, 6 dicempre. Oggi ebbero luogo in Cividale i funevali del compianto Sig. Luigi Stanislao Gabrici. Il corteo si mosse con l'ordine seguente:

Banda municipale, Associazioni, Tiro a segno, Società Operaia, Comizio Agrario, Collegio Convitto, Banca Cooperativa, ecc. Veniva poscia il clero seguito da 12 Corone di fiori portate a mano, quindi il feretro « totalmente coperto di corone » a fianco del quale camminavano i signori Coceani, Sindaco di Cividale, Morgante presidente della Banca, Cav. Morpurgo Sindaco di Udine, Moro vicepresidente della Società Operaia, avv. Pollis, avv. Volpe, conte Guido De Puppi, Bevilacqua rappresentante il Tiro a seguo. Numeroso era lo stuolo dei parenti ed amici che seguivano il teretro fra i quali molti del di fuori come Cav Asti, Marchese Mangilli, avv. Braida, Conte Lovaria, Conte G. De Puppi, avv. Gosetti, Dott. Mauroner ecc.

Straordinario era pure il numero delle persone che chiudevano il Corteo ed infinito il numero delle torcie Prima che la salma fosse calata nel tumolo dissero del povero estinto affettuose parole i signori Morgante, Moro, avv. Pollis e Dott. Chiaruttini.

Cividale volle in modo condegno onorare la memoria dell'ottimo cittadino così immaturamente rapito, dando così novella prova di stima e d'affetto all'addolorata famiglia dell' estinto.

#### Lagnanze. Montereale Cellina 5 dicembre.

Questa amministrazione comunale lascia i cimiteri di S. Martino di cam. pagna e di S. Leonardo in deplorevole disordine : le mura sono diroccate, la camera mortuaria è indecentissima, il soffitto è per crollare così che piove l'acqua internamente. E questo è nulla: il peggio si è che i recinti sono così ristretti che da anni si esumano i cadaveri per dar posto ad altri, e bene spesso sepolti di recente, con quanto rispetto all'igiene ed alla religione dei morti, ognuno può comprendere. In questo proposito dovrebbe provvedere anche la legge.

# Un conte che tenta suicidarsi.

Scrivono da Sacile:

L'altro giorno il sig. conte Daniele di Prata postosi a letto accusando un'indisposizione s'interse con un temperino, a scopo di suicidio, ben 11 ferite, quattro al braccio sinistro, cinque al collo, e due alla faccia.

Se non saranno per nascere delle complicazioni, le ferite sono leggiere e guaribili in 20 giorni. Ignorasi la causa che spinse il prefatto signore al triste proposito. Il fatto ha prodotto penosa impressione in paese.

## Furto.

A Fiume, di Pordenone, i soliti ignoti si permisero, di notte ben inteso, di penetrare con chiave falsa nella bottega di Luigi Lizier e scassinando il cassetto del banco lo allegerirono di L. 60.

# Cronaca Cittadina. Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20. - GIORNO 6 Dicembre 1891 -

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	7. Dic. Ure 8 a.		
Ter.	78	122	13.	68	14.	5.4	41	6.6		
Bar.	757	756.5	756.	756.		 	_	756.		
Dir.		NO	04	ļ				i '		
Minima nella notte 6-7 2.7										

(Tempo belio).

#### Bollettino astronomico 7 Dicembre 1891

ore di Roma 7. 27 Passa al ma idiano Tramonta 😁 Fenomeni importanti :

leva ore 0. 21 s tramonta ore 10. 21 s età giorni 6. Fave:

Sole declinazione a mezzodi vero di Udine. 22: 37' 15"

# L' on. Deputato Marchieri

#### Un telegramma al Ministro delle Finanze.

Ci si comunica ji seguente telegramma, inviato jeri a Roma:

Ministro Finanze Ministro Agricoltura commercio

I sottoscritti, fabbricanti aceto, invocano che nuovi progetti finanziari elevino abbuono concesso spirito adoperato loro industria da lire cinquanta a settanta, diversamente inevitabile chiusura stabilimenti con conseguenze disastrose anche per erario oltrechè commercio ed

Muzzatti, Magistris, Compagni Giacomo Pez Pietro Malisani.

Vita militare.

Un distinto ufficiale, il cav. Carlo Cordano Maggiore nel 35.0 Fanteria, con R. Decreto del 29 novembre venno trasferito nel Corpo di Stato Maggiore del XII Corpo d'Armata, addetto al Comando del Corpo. Quindi lascierà Udin'e per Roma o per Bari.

Gli facciamo per questa destinazione onorifica le nostre felicitazioni.

#### Eattorini telegrafici.

Una sedicente commissione di fattotorini telegrafici va per le case e pei negozi a chiedere la mancia del Na-

Questa commissione non ha ricevuto tale mandato dal Corpo dei fattorini; non è nemmeno composta tutta di fattorini in servizio e si ha ragione di credere che voglia indebitamente appropriarsi il denaro raccolto.

Se ne dà avviso al pubblico per sua norma.

#### Un disgraziato accidente di caccia.

Da Latisana ci informar no sabato intorno ad un grave accidente di caccia occorso nel giorno prima al conte Alfonso di Colloredo di Sterpo. Mentre il giovane conte stava cacciando, nello sparare un colpo, il fucile gli scoppiò tra mano e lo ferì gravemente.

Sull'istante, non v'erano che i famigliari per prestare le prime assistenze al conte: poi, tosto chiamati, accorsero medici da Latisana, da Precenicco: e si dovette amputare il pollice della mano ferita.

### Teatro Minerva.

Donna Juanita, la bella operetta di Suppè, attirò, ad onta dei prezzi aumentati, pubblico numerosissimo.

L'esecuzione fu ottima per parte delle signorine Pina Penotti, Maria Montanari e Arturo Stravolo, gli altri tutti cercarono di mettersi in buona condizione.

Fu bissata l'Estudiantina e ieri sera per ben quattro volte fu replicato il terzetto del 2 atto eseguito con molta verve dalle sig. Penotti, Montanari e signor Arturo Stravolo.

Questa sera, terza rappresentazione di Donna Juanita.

Quanto prima: Il marito di mia moglie, di Arturo Stravolo e musicata dal maestro Ettore Mariotti; nuova per

l' Italia. Con questa sera si apre un nuovo abbonamento per 12 recite a L. 800. Quanto prima serata d'onore dell'e- suindicato: gregia artista sig. Maria Montanari.

#### Società comica aPietro Zorutti».

Domani a sera, come abbiamo annunciato, questa Società darà al Teatro Sociale di Gorizia una straordinaria rappresentazione, col seguente programma: Il lunis, commedia populare in tre atti dell'avv. G. E. Lazzarini, alla quale farà seguito la brillantissima farsa: Adamo ed Eva ai bagni di Montecalini.

## Sie transit....

Chi non ricorda la gran voga della trattoria di Andreazza? Era là il ritrovo di tutte le persone distinte, o per censo, o per natali, o per ingegno; e là, tra un pranzo e l'altro, si fabbricarono molte riputazioni e molte fame - talune usurpate. Dei famosi, alcuni sparirono inghiottiti dalla terra insaziabile, che de' suoi stessi figli ognor si nutre; altri il turbine disperse pel mondo. Il povero sior Andreazza è tra gli scomparsi, dopo aver trangugiato le amarezze delle disdette economiche. I locati, ben degni di città che abbia maggior vita per la vastità loro e pel giar. dinetto annessovi, nel cuore proprio delle vie centrali, servirono a birrarie, a trattorie: ma la fortuna aveva abbandonato l'ampia sala, il loggiato capace di tante persone, il vago giardino...

Auguriamo che, dato ora un altro indirizzo ai locali, più democratico — che non si democratizza ai nostri giorni?... - la fortuna ritorni. Questa sera, Friuli si riapre. Vi si venderanno vini friulani dei colli di Spessa e Gagliano, quanto dir de' migliori; vini nazionali provveduti direttamente dai possidenti dell' Italia meridionale, dove quest' anno c'è si straordinaria abbondanza... cibi alla casalinga. L'ampia sala poi venue suddivisa in più comode e meno fredde stanze: laonde al Friuli ci si troverà, d'oggi in poi, come in una trattoria delle migliori, senza l'etichetta e il listino degli alberghi o ristoratori.

Noi, lo ripetiamo, facciamo sinceri auguri che al trasformato Friuli la sorte arrida lusinghiera.

# In Tribunale.

Cassi Gio Batta di S. Daniele detenuto per oltraggi, fu condannato a giorni 46 di reclusione.

Ferugiio D.r Francesco di Felette Umberto, appellante dalla Sentenza del Pretore secondo Mandamento che lo condannò per lesioni, dichiarato non luogo per recesso di querela. Aita Francesco di Artegna, per furto,

confermata la sentenza del Pretore di Gemona.

\*Malisani Luigi e Sebastiano di Terrenzano imputati di lesioni furono condannati il primo a giorni 10, il secondo a giorni 8 di reclusione.

tratti alla madre condannato a giorni 40 di reclusione.

De Bellis Giuseppe di Platischis, accusato di oltraggio, assolto per inesistenza di reato.

#### ar abolizione delle regalle del Natale.

I sottoscritti proprietari di forno, radunatisi il giorno 21 ottobre p. p., per discutere sulla abolizione delle regalie del Natale, le quali consistevano in poche ciambello di poco o nessun lucro per chi le riceveva e di grande seccatura per essi, deliberarono di abolire le suddette regalie, mantenendo però quelle della Pasqua.

Pesante Giacomo, Zoratti Rosa, Caucigh Enrico, Disnan Carlo, Blasoni Va. lentino, Guatti Giacomo, Cremese Giuseppe, Marangoni Teresa, Cattapan Anna, Della Rossa Angelo, Giuliani Ferdinando, Cargnelutti-Cremese Anna. Fratelli Muhnaris Colussi Angelo, Lodolo Giuseppe, Lucicli Bonassi María. Variolo Nicolò, Taisch Claudio, Pittini Vincenzo, Querincis Antonio, Molin-Pradel Sebastiano, Coccolo Giovanni, Berini Daniele, Rossi Teresio, Peer Domenico, Cantoni Giuseppe, Cucchini An-

#### Revoca di fallimento.

Il Tribunale di Udine con sentenza dicembre corrente, previa constatazione che i falliti Miconi Luigi e Teresa Moretti, coniugi negozianti di qui, adempirono a tutti gli obblighi assunti nei Concordato 16 settembre scorso; ha revocato, anche agli effetti del procedimento penale, la dichiarazione di fallimento ed ordinata la cancellazione de finitiva del loro nome dall'albo dei

#### Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza pel mese di novembre 1891.

Sussidii mensili: N. 477 L. 531. da L. 1 a 4 » 620.50 » 154 » 206 » 1127.— 40 8 » 10 » » 40 » 45 )) **13** » n n 15 n 30 n » » 30 » 40 ·» » \* 40 in su . »

Totale N. 611 L. 3058.50 Ricoverati nell' Ospizio Tomadini N. 4 nella Pia Casa Derelitte » 3 Elargizioni pervenute durante il mese

Billia dott. G. Batta . Ditte varie (come pubblicate

durante il mese) per onoranze » 6. funebri » 34.80 Di Lenna Teresa 🐃 📑

Totale L. 52.80 La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

# Scienza e arte!

Perchè e il fuoco e le emanazioni non alterassero punto la polpa del Rubus Froticosus (Mora volgare) che forma la base delle pastine di mora, il prof. G. Mazzolini di Roma istitui per la loro preparazione un sistema del tutto speciale nel suo grandioso Stabilimento in via delle Quattro Fontane N. 18, col quale ottenne i più brillanti risultati. Ecco il perchè le pastine di mora del Mazzolini di Roma eclissando ogni altra specialità consimile, ottennero subito una grande rinomanza tanto che oggi. dopo 30 anni, sarebbe difficile di trovare un solo individuo che non le usi e con gran successo nella cura dell'afonia, del raffreddore, nella raucedine, bronchite incipiente, angina, afte, glossite, gingivite, etc. etc. Questa popolare e conosciutissima specialità non contiene narcotici, non anestetici, non sali metallici, ma coi semplici principii nalurali inalterati, se usato in tempo, arrestarla diffusione della flogosi affrettando rapidamente la guarigione. E questo il caso in cui la scienza e l'arte concorrono insieme per conservare intatto un rimedio così efficace ed innocente. Le dette pastine si trovano nello Stabilimento farmaceutico Mazzolini via delle Quattro Fontane N. 18 e presso tutti i primari farmacisti del Regno e dell'estero al prezzo di L. 1 la scatola. Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI - Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PR-

#### PREZIOSO AVVISO. Si previene che si è pubblicato un foglio coi

RONITI.

titolo: Miracolo scientifico, in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento recenti attestati fra certificali medici e lettere di ringraziamento di ammalati guariti da svariate malattie segrete, come: ulceri, bubboni, bruciori, incontinenza d'orina, catarri vescicali, arenelle, scoli e restringimenti vretrali, molti dei quali ritenuti anche da primari medici, incurabili, perchè cronici di oltre 20 auni; ma che però non hanno potuto resistere alla provvidenziale virtù medicamentosa dei Confetti ed Iniezione Costanzi. Detto foglio lo si ha gratis a semplice richiesta in tutte le Farmacie depositarie di detti medicinali e nello Stabillimento chimico - farmaceutico Costanzi in Napoli, via Mergellina, 6. — in Udine presso il Farmacista Angusto Bosero alla Fenice Risorta. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto igienica ed economica, L. 3.50; e dei Confetti per chi non ama l' uso dell' injezione, scatola da 50 L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In pro-Mizza Luigi di Lusevera, per mali- vincia, aumento di cente 75 per spese postali.

31 Gitobre 523,500 152,630 2,698,712 557,045

WHO XIX

18,022 842,442 13,087 674,320 970,638 174,000 2,002,192 869,460 43,607

9,608,660 100 1,047,000 280.779 2,759,49 1,298,02 1,005,424 2,176,19 869,46

9,608,66

[] Sinda F. Brai hiceve dan 3 1 2 0 13 34 Emette **■.** 4.010

Ili interes:

Accorda 🙉

Seonta Ca CEDOL Apre ered ilascia in gratuit Emelte AS INGHII Acquis Riceve litəli rimb Tanto s, a Sipi

> Esiste Deposi Rimbo Esiste

> > Esiste:

Depos

Esercia

Rappr

Rimbo Esiste MEM

limanale d □ Nat Esp Antonio irturo V onocente

: Angelo

A. Giacor

Statle

Valentino Angela. contadina <sup>d'</sup>anni 42 grini fu-₄<sup>©</sup>iacomo ″ ~ Luigia ladina 🛶 43 contac

dei quali ioghini impiegat **Valenti** 

Desi 8.

**Baltaino** tore con Yenezia.

**₄** Firenze Torino.

₄ ililano 'alermo

# BANCA DI UDINE

ANNO XIX

31 Ottobre

523,500. <del>—</del>

152,630.62

18,022.-

557,045.77

842, 442, 18

674,320,39

970,638.68

69,000.--

174,000.—

869,460.75

43,607.37

9,608,660.16

1,047,000.— 260,779,68

2,759,49 1 96

1,005,424,98

2,176,192 70

869,460.75

189,014.23

9,608,660.16

,298,025.29

3,288,57

9,002,192.70

13,087,50

2,698,712.20

1/ 🕳

orni

esi-

ra-

р.,

re-

ano

sun

au...

iiu-

tini

ra-

Do-

ıta-

di-

ılli-

dei

ib e

nese -

4.80

non

ibus.

a la

. G.

lor**o** 

spe-

col

tati.

altra

bito

ggi,

vare

con

mia,

re e

iene

me-

ar-

ret-

arte

in-

nno-

aello

via

esso

no e

tola.

gacia

nacia

Reale

,LINI

io coi

sono

atte-

ngra-

ma-

իւп-

icalı,

molti

edici,

; ma

pro v-

nfetti

si lia

rma-

Sta-

zi in

resso.

e Ri-

iringa

non

3.80.

pro-stali.

Capitale sociale

19.0 ESERCIZIO

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.-Versamenti da estetuare a saldo 5 decimi > 523,500.-Capitale effettivamente versate . . . . . . . . L. 523,500.— Fondo di riserva Totale I. 784,279.68

## SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.	30	Novembre
Azionisti per saldo azioni	Ĭ.,	523,500
Numerario in cassa	>	139,625,38
Numerario in cassa	*	3,062,612.44
Effetti in protesto e sofferenza	<b>»</b>	18,072
Effetti in protesto e sofferenza	×	447,921,22
Valori pubblici	*	842,412,18
	×	13,087.59
Codole da esigere	~	729,626.37
Conti correnti garantiti da deposito		
Detti con Banche e corrispondenti	>	762,928.27
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	•	69,000
Deposito a cauzione dei funzionari	>	174,000
» • antecipazioni	*	2,026,686.75
Detti Liheri	>	200 020 68
Detti Liberi Spese di ordinaria amministrazione e tasse		49,614.04
. Those or branches descriptions are property to the confidence of		10,012,01
· / ·	L.	9,787,706.90

#### PASSIVO.

				- •									
Capitale												L.	1.047.000,-
Fondo di riserva								•	٠	•	•	*	200,779.00
Conti correnti fruttiferi .							,					>	2.983,768 7
Depositi a risparmio			·						,			*	1,279,593,50
Creditori diversi e banch	10 CO	risi	non	dei	nti							*	873,652.7
Azionisti per residui inte	apassi	A 6	liv	ide	ndi							>	2,829.83
Depositanti a cauzione									,			*	2,200,686.78
Delti liberi	` .	•	·	·	·	·	·					<b>&gt;&gt;</b>	997,960.7
Utili lordi del corrente e	eserci	zio					•					*	211,434.9
<del></del>		<b>-</b>											

Il Presidente

C. KNCHLER Il Sindaco f. Braida

Udine, 30 Novembre 1891

11 Direttore G. Merzagora

L. 9,787,706.90

#### Operazioni ordinarle della Banca.

ceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 314 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi e corre un preavviso di un giorno.

i interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre. Accorda **autecipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiall almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

apre crediti in conto corrente garantito da deposito kilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno

gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA. Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni gierno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio

Esercisca l' ESÁTTORIA DI :UDINE Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

## Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1891 Depositi ricevuti in novembre 1891	L. 2,759,493.96 
Rimborsi fatti in novembre 1891 Esistenti al 30 novembre 1891	L. 3,314,226.65 33J,457.91 L. 2,983,768,74
Movimento del De Esistenti al 31 ottobre 1891 Depositi ricevuti in novembre 1891	positi a Risparmio. L. 1,298, 25 29 203,085.62 L. 1,401,110.91

Esistenti al 31 novembre 1891 . . . . . . . . . . . . . . . . L. 1,279,593.50

Totale dei Depositi L. 4,263,362.21

## MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino setimanalo dal 29 novembre al 5 Dicembre 1891. Nascite.

Nati vívi maschi 5 femmine 14 » mortí » Esposti > Totale n. 23.

Morti a domicilio. Antonio Monaco di Adolfo di giorni lo --Muro Vesca di mesi 5 — Irene Pittoritto di

innocente d'anni 2 e mesi 10 -- Luigi Botti 🎙 Angelo di anni 60 possidente — Mario Cilia Giacomo di mesi 2 - Erminio Zoratto fu Valentino d'anni 4. Morti all'Ospitale civile.

Angela Cantarutti fu Gio. Batta di anni 86 Contadina — Luigia Tossutto-Colesan fu Pietro <sup>1</sup> anni 42 contadina — Costanza Degani - Ma-Mini fu Gio. Batta d'anni 75 lavandaja — <sup>Giaco</sup>mo Dario fu Pietro d'anni 43 agricoltore Luigia Budigoi di Antonio d'anni 33 conadina — Pasqua Foschiani di Antonio d'anni <sup>i3</sup> contadina — Giacomo Nalvi di anni 1 e

Totale N. 13 <sup>16</sup> quali 5 non appart, al Comune di Udine. Matrimoni.

Giacomo Pizzi vetturale con Adelaide Muioghini casalinga — Giovanni Battista Pletti impiegato doganale con Erminia Sabbadini

Pubblicazioni di matrimonio. Valentino Della Maestra agricoltore con Maria Baltaino contadina — Angelo Magrini media-<sup>tore</sup> con Rosa Merlino contadina.

#### LOTTO Estrazione del 5-Dicembre

177		. werelin A	DI 4 41	~~~~~	_	
Z Y	enezia.	51 —	57	67	8	 75
· 13	arī	51 —	89	84 .	28	 4
֓֞֜֜֜֜֞֜֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓	renze	79 —	10 -	46 -	43	 6
- Al	ilano	90	83	2 -	— 56	 54
D W	apoli	12 —	44 —	9.	26	 47
b	alermo	69 —	39	8 -	<u> </u>	 22
η. 1,	oma onin	30 —	3 —	· 83 ·	37	 81
	11771 15 -		_	-	~~	

## Revoca di Mandato.

Il sottoscritto Lachin Domenico fu Vincenzo di Budoja, rende, pubblico di avere regolarmente revocato il Mandato ad lites 2 marzo 1886, in atti del Notajo Girolamo Cattaneo di S. Vito al Tagliamento, Reg. N. 2165 - 3845, rilasciato al sig. Patrizio Antonio fu Luigi di Budoja; e ciò per ogni conseguente essetto di legge.

Budoja, 5 dicembre 1891.

Lachin Domenico.

Provincia di Udine.

#### Il Sindaco del Comune di Forni di Sopra. Avvisa

che nel giorno di sabato 26 dicembre

1891, alle ore 11 ant., sarà tenuto in questo Municipio asta pubblica, in aumento, a schede segrete, per la vendita di N. 1805 piante resinose di questo bosco comunale Pezzeit, stimate lire 14639.37.

10 0,0 per cauzione dell'offerta ed il 3 010 per le presuntive spese d'asta, salvo specifica.

Il pagamento della delibera definitiva avrà luogo in tre uguali rate, nel 10 gennaio, 1.o luglio e 31 dicembre 1893. Dal Municipio, addi 5 Dicembre 1891.

Il Sindaco. L. Chiap.

#### Gazzettino Commerciale, Sete.

Ci sembra importante questa rivista sulle sete, scritta dal cav. uff. signor Carlo Kechler pel Bollettino della Assoc azione Agraria Friulana, e perciò

la riproduciamo: Finalmente possiamo, per la prima volta in questa campagna, constatare sto. Oggi stesso, nel mentre si vende che il ribasso è terminato. Verso la la seta da 40 a 43 lire, si paga la ga-

metà dello scorso novembre, come primo indizio di miglioramento, si manifesto! insistente ricerca di galette, dapprima intorno alle L. 9.30 a 9.50, sulla base di quattro per uno, prezzi che salirono rapidamente fino a L. 9.90; al quale ultimo limite, per ora almeno, la speculazione fece sosta. Il movimento vonne iniziato da forti case speculatrici, che opererebbero, pare, per la Francia, per godere il cospicuo premio che il governo francese decretò a favore della filatura nazionale, la quale, nel mentre ritira la galetta dell'estero senza vorun aggravio doganale, percepisco un i premie che raggiunge circa due franchi per chilogramma di seta. (Noi in Italia all' inverso, abbiamo la protezione di L. 38.50 il quintale, come multa di esportaziono - e, malgrado promesse reiterate, l'inconsulto dazio continua ad avere vigore. Bravi !) Qualche affare in galette ebbe luogo anche nella nostra provincia; ma i detentori, fiutato appena il miglioramento, aumentarono le pretese, o misero la roba fuori di vendita

Quanto alle sete, dopo i desolanti prezzi di L. 39.50 a 40.50 praticatisi nelle due prime settimane di novembre per buone sete 13.15-14.16, si cominciò timidamente a demandare 50 cent. od una lira di più, considerato l'aumento spiegatosi nelle galette. La labbrica, non riputandosi più arbitra esclusiva della situazione, si adattò a qualche concessione, specialmente in considerazione dell'improvviso aumento dell'aggio sul cambio. Gli ultimi affari segnano un miglioramento di L. 1.50 a 2, che realmente si riduce alla metà, se si considera la disserenza del cambio. Ora resta a vedersi se questo piccolo miglioramento si raffermerà e continuerà, o se, col ritorno della calma i detentori perderanno nuovamente le staffe. Ragionevolmente si dovrebbe ritenere che, dato l'impulso e rialzato il morale, si troverà che gli attuali prezzi sono ancora eccessivamente bassi, sia che si paragonino all'attuale valore delle galette, sia che si consideri la condizione intrinseca dell'articolo.

Ed invero, risulta incontestabilmente che la fabbrica lavora attivamente, che i depositi di materia sono piuttosto inferiori che eguali a pari epoca negli anni decorsi, e, ciò che più monta, che da due anni in poi, la seta subì l'enorme ribasso del trenta per cento Ammesso anche che il forte sviluppo nel consumo si debba in parte alla democratizzazione del prezzo del nobil genere, noi crediamo ripetendolo, che: buona parte dell'esagerato ribasso trova la sua giustificazione nella pessima organizzazione attuale di questo commercio.

Dapprima si ecclissò la speculazione per le perdite subite; poi, a poce a poco si dileguarono i commercianti, che altravolta intervenivano da moderatori quando la fabbrica voleva pesare soverchiamente, e cercavano di sostenere prezzi — ma dovettero poi ad uno ad uno abbandonare il campo, perchè le condizioni che non voleva accordare il commerciante, venivano accettate dal filandiere, che cominciò a trattare col tramite di commissionati o direttamente coll'estero.

E finalmente, buona parte di affari seguono senza tramite di sorte, tra produttore e consumatore. Teoricamente si potrebbe credere che questo sistema radicale dovesse essere più proficuo al produttore, come quello che, eliminando gli intermediari, i quali devono necessariamente guadagnare, si aumento il ricavo netto della merce. Ma in fatto ciò torna a solo vantaggio non solo del consumatore, ma a danno altresì del produttore. Difatti, eliminati gli intermediari, i quali hanno tutto l'interesse di mantenere i prezzi a limiti ragionevoli, cessa completamente quell'agente che è il commercio, che studia la condizione dell' articolo, è informato dell' aumento o diminuzione dei depositi, dell'importanza dei raccolti, dell'andamento del consumo, della situazione generale, insomma dell'articolo che tratta, ed interviene, a seconda dei casi, a moderare i prezzi quando esagerati, od a rinforzarli quando fuor di ragione depressi. Quando linvece il produttore si mette in diretto rapporto col consumatore, finisce per trovarsi in sua balia. Si direbbe che se il detentore ha bisogno di yendere, il consumatore è pur esso costretto a conda del bisogno, mentre il produttore non sempre può aspettare la richiesta, ora specialmente che, si .produce molto in pochi, e si produce in gran parte valendosi del credito, vale 'a dire facende debiti, i quali conviene pagare quando si maturano. Ne consegue dunque inevitabilmente che il produttore si trova alla discrezione, od indiscrezione, del consumatore, e le velleità di resistenza di taluno, non approdano a nulla, quando altri cede Regno. le armi.

Ripetiamo, nè temiamo di essere smentiti, che buona parte dell'invillimento della seta è causato dall'attuale fallace organizzazione con che viene trattato l'articolo. Arrogi la incomprensibile smania di filare a qualunque co-

letta in ragione di lire 39 a 40, cui p conviene aggiungere il costo di lavo-razione, interessi, deperimenta filanda e l'opera propria. Il filandiere si condanna a lavorare a benefizio del prossimo, pur di non subire l'umiliazione di tener chiusa la filanda. E' un divertimento come un altro ed allora non conviene lagnarsi e deplorare. Lavorare è una j sana e santa cosa, ma lavorare per la gloria, non dovrebbe entrare nei riflessi degl'industriali. Ma forse anche questa chiacchierata non cava un ragno dal buco, quindi facciamo punto.

Riassumendo: la situazione è assolutamente migliorata e possiamo sperare che in questa campagna non si venderanno più sete buone a 40 lire, anzi, dipenderà unicamente dai detentori l'ottenere un ulteriore miglioramento d'almeno altre due lire. I depositi non sono punto superiori al bisogno del consumo; i prezzi sono bassi e si può affrontare impavidi l'avvenire; questo tanto riferibilmente alla seta, quanto ai cascami, che si mantengono ancora a prezzo vile.

Udine, 1 dicembre 1891.

C. Kechler.

# Notizie telegrafiche. Esplosione in una miniera

Saint Etienne, 6. Oggi a mezzogiorno avvenne un esplosione di gaz nei pozzi appartenenti alla compagnia delle miniere di carbone di Saint Etienne. Si teme che vi sieno sessanta o settanta vittime. Finora, otto minatori feriti vennero estratti dalle miniere.

### Menelich amico della Francia

Parigi, 6. Il Siecle dice che Menelik manderà a Carnot una missione con una sua lettera testimoniante la sua amicizia per la Francia. La missione porterà a Carnot la massima decorazione etiopica.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

# PIETRO DE CARINA

impartisce Lezioni di Pianoforte e di Teorica musicale. a domicilio degli allievi, con indirizzo scientifico e speciale metodo didattico-razionale, dai primi elementi attraverso tutti i gradi di perfezionamento.

Fa senola di Lingua e Letteratura tedesea, assume tradmzioni di scritti ed anche di maggior opere scientifiche o letterarie, dal Tedesco in Italiano e viceversa.

Onorario discreto.

Recapito, Via Calzolai N. 8, presse al Duomo, o Caffé Nave ore 9 antim.

#### LUIGI ZANNON! UDINE TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10 Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

# ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

Primarie fabbriche di tutti i paesi NOLEGGIO.

accordature, riparazioni.

PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

#### FRATELLO ZANNONO Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza,

# Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca - lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

# Sig. A. MADDALOZZO Chimico Farmacis.

- Meduno (Spilimbergo). Con somma compiacenza, debbo farle noto Ogni aspirante dovrà depositare il comperare. Ma questi compera a se- che da più tempo somministro il suo Elisire Malato Ferro con China e Rabarbaro ai miei clienti e di averlo trovato. efficacissimo nelle inappetenze, nelle affezioni intestinali ed emorroidarie, nell' Anemia, nella gracilità e pallidezza dei bambini. Riverendola distintamente

> Dott. Prof. G. Baudiera medico municipale In Palermo

Deposito in tutte le principali: furmacie del Per la Provincia: Farmacia Filippuzz -Girolami, Udine; fari iacia Alessi, Udine; Latisana

farmacia Tavani,

1-71

Il rinomatissimo Prosciutto di S. Daniele vendesi a L. 2 la scatola da g. 500

presso il negozio Lorenzo Jogna in S. Daniele del Friuli.

#### e dontiere applicate del dentista TOSO ODOARDO via Paolo Sarpi Udine n.8.

# 1891 - PALERTO - 1898

Esposizione Nezionale Riduzioni Straordinario nei Vieggi Esposizioni Speciali - Grandiose Peste MOSTRA ERITREA

Senza Serie

Senza Categorie ma col solo numero progressivo concorrono alle 30750 vincite da

1000 ecc. i biglietti della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

1., 200,060, 100,000, 10,000, 500)

Un numero del costo di A Lira Vince sicuramente L. 100,000 nellaestrazione 31 Dicembre 1891 e può vincere

1892 altre 100,000 il 30 Aprile 100,000 il 31 Agosto 200,000 il 31 Dicembre »

Tutte le vincite sono pagabili in contanti La BANCA NAZIONALE ITA-Llana è depositaria dell'importo di tutti i premi.

I biglietti si vendono dalla Banca

Fratelli CASARETO di Francesco 🐹 Via Carlo Felice, 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio valute del

Programma gratis.

# AVVISO.

Presso i Parrucchieri - Profumieri LING e DEL NEGRO inévià Rialto di fronte all'Albergo Croce di Malta, trovasi un grande deposito di Profumerie ritirate dal negozio in via Mercatovecchio, già ditta Clain.

Avvertono d'essere forniti anche delle pregiate Tinture Sig.a S. A. Allen etelrose - Fior di Mazzo di Nozze — Ristoratore Grassi – Rossetters.

# In Tarcento:

Da affittare, od anche da vendere, due Case, una grande ed una piccola, entrambe in centrica posizione; e l'una e l'altra servibili - volendo - per pubblico esercizio, rispettivamente, di Albergo o di Osteria.

Rivolgersi al proprietario Sig. Armellini Luigi fu Girolamo.

# Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA

VIA CAVOUR — UDINE

# al servizio di Sua Maestà Il Re.

Ricco assortimento cappelli da nomo delle rinomate fabbriche Rosè e Spencer di Londra e Borsalino di Milano. Unico ed esclusivo deposito della celebre casa

Johnson e Comp di Londra. Specialità Cilindri in seta delle fabbriche Pogliani di Milano e Johnson di Londra. Ad evitare contraffazioni ogni cappello porta

il timbro originale della fabbrica. Grandioso assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Svariato e ricco assortimento cappelli di feltro per Signore e Signorine delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere. Modelli di tutta novità su cui si assumono commissioni. Si riducono feltri alle forme più moderne.

MODICITA NEI PREZZI.

# Cercasi

rappresentante per Udine con stipendio e provvigioni dalla Garanzia Fondiaria Italiana, Società Cooperativa per costituzioni di pensioni vitalizie. Il concorso resta aperto a tutto 20

Offrirsi con serie referenze alla Direzione Divisionale Veneta della G. F. I. in Treviso.



dicembre andante.

Rimedio interno per Asmattel di tivi. (Formola: Cascara Sagrada 0,25 gr. - Poligala senega 0,25 gr.) L. A la scat. Parmacia al Salvatore, Vienna. Karthn. Str., 22. Vendita in Italia presso A. Manzoni o C., Milano, S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91.

Udine; Comelli Francesco - Fabris Angelo. — Farmacia Filipuzzi — De Viceuti Fosca-

#### CANELOTTO ANTONIO Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabrian. 9 Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenjenze jeguenti: Biance Ronchi di Buttrio Nero di Centa d'Albana ... 

Vino in bottiglia per amnialati e convalescenti. - Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

INSERZIONI

dall'estero si riceveno esclusivamente per il nostro Giornalo presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO VIA San Pacio II — ROMA, VIA di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontano Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONJRA, E. C. Edmund Princ 10 Alderseste Street.

delle specialità.

Mercatovecchiu Domenico Berlace ni

**Kart** 

noll Rog some triend mase Pogli

conferen

seppe

del Ci

II no

sua con

ben not

che ha

\_ Con

rito il i

VI Con

chitetti

Catasto

compre

civile 1

gendo! i

rita. L'

lestarla

dio, di

1 mar

l' impos

tivo R

mente.

attinge

catasto

ebbero

tempo

Asti ne

pubblic

chiara

sia diff

talia al

per lo

esecuti

tempo

pubblic

la pres

getto d

del Cat

Govern

due an

Ma per

si rend

applica

limitazi

prietà.

la prop

dividua

ebbe s

designa

segno y

ai suoi

i termi

del 1 m

secoli,

Da M

E n

Laboratorio Chimico Parmaceutico

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Kirschen Giacomo

UDINE Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919-20 -Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 — S. Moise all'Ascen-2ione 1290.

Volete la Salute???



VICENZA Via Cavour 2141 TREVISO Calmaggiore 29

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Milano FELICE BISLERI Milano

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia. Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Aila Città di Venezia



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. – La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspello di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. diffone e C.i è dotate di fragranza deliziosa, impellisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo gviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Ra scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lusaureggiante capigliatura finosila più tarda vecchisia.

St vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, a bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MI-GONE e C.i. Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longaga, S. SALVA-TORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmaciati ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincaglie - PETROZZI FRAT' parrucchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista - in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75



porri. Effetto garantito. - Esigere su ogni, rotolo e su ogni

zione la marca qui in fianco. Contiene: gomme an moniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. Prezzo L. 1.40 al rotolo e L.1.65 franco per posta. Vendesi in Milant da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pletra, 91.



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuio, che riesce superflua agni raccomanlazione. Superiore ad egni altro prepaato di questo genere, serve a mantetere al cavallo la za ed il forcoraggio fino alla vecchiaia la più avaozata. Imbedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Gustisce le 16fezioni reumatiche i dolori articolari li antica data, la debolezza dei reni risciconi alle gambe, accavalcamenti nuscolosi, e mantiene le gamba sempre sciutte e vigorose.

laboratorio chimico farmaceulico

FRANCESCO MINISINI UDINE PILLOLE

al Protojoduro di ferro inalterabile.

Questa preparazione: è della massima fficacia nei casi di anemia, di clorosi, li mestruazione nulla o difficile; nelle iffezioni scrofelese (Tumori, logorghi, Umori freddi') ed in tutte le malattic prodotte dalla debolezza di costituzione ) dell'impoverimento del sangue.

FRANCESCO MINISINI UDINE

Liquore Stomatico FERRO CHINA MINISINI

I: Ferre China Minisini è un liquore aggradevelu alapalato asalo si può and lioverare fra i migliori ricostitue iti de purativi del sangue. 😽 Si può prender lianto puro come mescolato al Seliz.

Avendo somministrato in parecchie oc casioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo A. dott. De-Giovanni Prof. di l'atologia all'Università di Padova. Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth. Vendesi dai principali farmacisti, drughieri

iquoristi.



In Udine, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia ALESSI in Idine.

Appe

Perch cizia, cl laotto, c prendev standon povero : sentarm

con ama
nubio ir
ricchezz
lo prono
E per
e nulla sere gra blicare, Parte d'

Popolare Alludo

rali, pro la merce